

Opera della Primaziale, c'è la Deputazione

Tre conferme: Pacini, Giannini e monsignor Biagini.

Quattro i nuovi ingressi: Zaccagnini, Maestrelli, Fascione e Ghelardi

di **Giulio Vezzosi**
PISA

C'è la nuova Deputazione dell'Opera della Primaziale Pisana. Il decreto di nomina è arrivato ufficialmente dal Ministero dell'Interno. Si chiudono così il periodo di *prorogatio* nel quale si trovava l'attuale Deputazione, durato alcuni mesi, nonché il complesso iter di nomina che prevede l'indicazione di cinque nomi, sui sette complessivi, da parte dello stesso Ministero, «sentito l'ordinario diocesano» e i rimanenti due direttamente indicati dall'arcivescovo della città. Tutti e sette vengono poi riuniti in un unico decreto di nomina ministeriale.

Quella che gestirà i tesori della piazza più celebre al mondo nei prossimi anni sarà una Deputazione profondamente rinnovata al suo interno. Solo tre le riconferme: ovvero quelle di **Pierfrancesco Pacini**, presidente uscente e quelle di **Giovanna Giannini** e di **monsignor Gino Biagini**. Escono invece **Giuseppe Marianelli** (per lunghi anni vicedirettore dell'allora Cassa di Risparmio di Pisa), il professor **Paolo Moneta** (giurista, già professore di diritto canonico nel nostro ateneo), la medievista dell'Università di Pisa **Gabriella Garzella** e l'economista **Giovanni Padroni**.

E veniamo ai nuovi ingressi: si tratta del dottor **Andrea Maestrelli**, affermato commercialista pisano e attualmente socio di Fondazione Pisa, presidente del Rotary Club Pisa Galilei e della Fondazione Opera Giuseppe



Pierfrancesco Pacini



Enrico Fascione

Toniolo, intitolata all'economista, sociologo e accademico cattolico triestino, morto a Pisa nel 1918, beatificato nel 2012. Entra in Deputazione anche l'avvocato **Enrico Fascione**, noto civilista del Foro di Pisa, per 24 anni consigliere dell'ordine degli Avvocati della nostra città e



Andrea Maestrelli



Gabriele Zaccagnini

I PRIMI IMPEGNI

La nomina del presidente e le iniziative per la ripartenza dopo l'emergenza della pandemia

vicepresidente dell'Istituto per il sostentamento del clero.

Nel nuovo organismo siederà pure il dottor **Sergio Ghelardi**, attuale presidente dell'Istituto per il sostentamento del clero, ufficio e incarico che fu a lungo gestito dal compianto monsignor Aldo Armani.

Altro nuovo ingresso è poi quello del professor **Gabriele Zaccagnini**, medievista dell'Università di Pisa, autore di numerose pubblicazioni dedicate soprattutto alle fonti agiografiche e alla storia della spiritualità medievale. A lui si devono, tra gli altri, importanti studi e volumi su San Ranieri, Sant'Ubaldesca e Santa Bona.

La nuova Deputazione si riunirà entro venti giorni per eleggere il presidente, incarico per il quale è in *pole position* il dottor Pierfrancesco Pacini, la cui riconferma segnerebbe tra l'altro un indubbio riconoscimento ai risultati e al lavoro svolto nel mandato appena concluso, segnato da indiscussi successi, tra i quali la ricollocazione in parete degli affreschi del Camposanto Monumentale, le nuove vetrate del Battistero, gli imponenti restauri avviati in cattedrale e, ultima in ordine di tempo, la riapertura del Museo dell'Opera della Primaziale e il suo completo riallestimento. La Deputazione si troverà comunque a gestire un momento delicato, causato dai contraccolpi della pandemia sul turismo internazionale. Ma proprio in una recente intervista a «La Nazione» il presidente Pacini aveva indicato la volontà di ripartire con i restauri e l'avvio di strategie per valorizzare il turismo locale e nazionale.